

Il “guru” globalista sostiene che la rielezione di Trump significherà “la morte dell’ordine mondiale”

frontnieuws.com/globalist-goeroe-beweert-dat-de-herverkiezing-van-trump-de-dood-van-de-wereldorde-zal-betekenen

Novità in primo piano

19 juli 2024



La Casa Bianca da Washington, DC / Wikimedia / (dominio pubblico)

Yuval Harari è meglio conosciuto come un “filosofo” o “guru” globalista strettamente associato al Forum economico mondiale. È famoso per i suoi Ted Talks e i suoi discorsi in cui proclama l’imminente abbandono dell’individualismo e dell’indipendenza personali, esaltando l’intelligenza artificiale come portatrice di una nuova religione tecnologica. Predica con gioia sulla fusione della tecnologia dell’intelligenza artificiale con il corpo umano per dare ad alcuni gruppi d’élite il potere degli “dei”. Le sue idee sulle presunte infinite possibilità degli algoritmi di influenzare la cultura e la politica sono così esagerate da entrare nel regno della fantasia dei bambini.

Cito spesso Harari nel mio lavoro perché credo che sia una sorta di cartina di tornasole per le vere intenzioni dei globalisti. Assomiglia molto a Henry Kissinger nel suo zelo per il Nuovo Ordine Mondiale: ha difficoltà a tacere sull’agenda più ampia e questo va a nostro vantaggio.

Se vuoi davvero sapere quali sono i piani delle élite, consulta le discussioni precedenti di veri credenti come Harari. Quando iniziano a predicare il loro oscuro vangelo, riescono a malapena a contenersi, scrive Brandon Smith .



Watch Video At: <https://youtu.be/SFRZDwlJiAI>

Gli scritti di Harari sono pieni di appelli all'autoritarismo digitale e al governo mondiale. Ho esplorato la sua filosofia ossessionata dal potere e il suo relativismo morale l'anno scorso nel mio articolo "Governance By Artificial Intelligence: The Ultimate Unaccountable Tyranny."

È importante capire che l'ideologia di Harari è comune tra i globalisti e l'unica cosa con cui posso descriverla accuratamente è il "Luciferianesimo" - un sistema di credenze narcisistico che afferma che CERTI esseri umani possono diventare dei e dovrebbero essere adorati come dei. Harari e molti globalisti sembrano pensare che l'intelligenza artificiale sia il loro biglietto per la divinità. Li paragonerei ai sommi sacerdoti corrotti di antiche culture come gli Aztechi che usavano la loro conoscenza segreta della matematica e dei movimenti dei pianeti per prevedere le eclissi solari e spaventare i contadini fino alla sottomissione. L'intelligenza artificiale è la nuova eclissi solare; il grande serpente che mangia il sole.

Combinare questa corruzione con i desideri elitari di un governo mondiale e vedrete l'incredibile pericolo che c'è qui. Nel suo libro "Dagli animali agli dei: una breve storia dell'umanità" Harari afferma quanto segue, in un passaggio recentemente rimosso dalle aggiunte più recenti:

Il professore del WEF afferma che presto i genitori avranno bisogno di un "permesso" per crescere i propri figli

“Con l’avanzare del ventunesimo secolo, il nazionalismo sta rapidamente perdendo terreno. Sempre più persone credono che tutta l’umanità sia la fonte legittima dell’autorità politica, piuttosto che i membri di una particolare nazionalità, e che la salvaguardia dei diritti umani e la protezione degli interessi dell’intera specie umana dovrebbero essere il principio guida della politica. Se è così, allora avere quasi 200 stati indipendenti è più un ostacolo che un aiuto. Dato che svedesi, indonesiani e nigeriani meritano gli stessi diritti umani, non sarebbe più facile se un unico governo mondiale li proteggesse?” – Animali trasformati in dei: una breve storia dell’umanità (2012), p. 244

Tieni presente che quando Harari parla di “diritti umani” si riferisce ai desideri umani. Ha ripetutamente affermato di credere che la libertà e l’individualità siano fantasie, costrutti della mente senza importanza nel mondo reale. Per i globalisti, i “diritti umani” sono privilegi speciali usati come leva per comprare l’obbedienza delle persone. Sono un dono del governo, non di Dio.

Negli ultimi anni, Harari ha improvvisamente cambiato la sua retorica, sostenendo che il governo globale non è l’ideale. Parla anche dell’intelligenza artificiale come di un pericolo che deve essere contenuto dalla burocrazia piuttosto che come di una divinità da adorare. Sospetto che ciò sia dovuto al fatto che la coscienza pubblica è cambiata dal 2012 e ora deve stare più attento a come parla ai media. Lavoro nel Movimento per la Libertà dal 2006 e posso dire con una certa autorità che molti MILIONI di persone in più sono consapevoli delle minacce del globalismo oggi rispetto al 2012. Ciò mette a rischio l’agenda dei globalisti.

Con il fallimento dei blocchi pandemici, penso che chi detiene il potere sia rimasto sbalordito. Questo era chiaramente il loro grande piano per ottenere la governance globale che desideravano da così tanto tempo ed è fallito. I tentativi di creare paura di massa nei confronti di un virus al quale il 99,8% della popolazione sarebbe facilmente sopravvissuto non hanno funzionato bene.

Era tutta una questione di tirannia medica: pensavano che avrebbero ottenuto passaporti per le vaccinazioni che avrebbero dato loro il controllo economico totale sulla popolazione. Pensavano di introdurre le CBDC (valute digitali) e di creare una società senza contanti. Pensavano di trasformare i blocchi del Covid in “blocchi climatici” perpetui. Non hanno ottenuto nulla e la loro agenda è stata completamente smascherata. In risposta, il movimento patriota negli Stati Uniti è esploso in popolarità, e ora hanno milioni di ribelli in più con cui confrontarsi in futuro.

L’inverno oscuro non finirà mai

In risposta al loro fallimento, molti dei nomi di spicco sono passati in secondo piano durante il lockdown.

- Klaus Schwab del WEF era TUTTI durante il covid; ora se n’è andato.

- Anthony Fauci è svanito nell'oscurità.
- Leader autoritari come Jacinda Ardern della Nuova Zelanda sono scomparsi dai riflettori politici. Dove sono andati?

Penso che sappiano cosa sta succedendo. Penso che abbiano paura di una reazione populista, di un aumento di forze e forconi, ed è per questo che si nascondono. Qui dobbiamo parlare di Donald Trump e di come viene percepito dai globalisti...

Alla luce del recente tentativo di assassinio di Donald Trump, penso che sia importante riesaminare la narrazione globalista di lunga data sull' "ordine mondiale" e la posizione di Trump come capro espiatorio per tutte le calamità che lo colpiscono .

La loro tesi principale è che qualsiasi movimento che valorizza gli interessi nazionali rispetto alla centralizzazione globale è un movimento malvagio che deve essere soppresso o distrutto. Questa retorica ha permeato le organizzazioni politiche di sinistra (compresa l'amministrazione di Joe Biden) e i media aziendali; è usato come giustificazione per sotterfugi e violenza estrema contro i conservatori.

In un'intervista all'inizio di quest'anno, Harari ha suggerito che il ritorno di Donald Trump significherebbe la "morte dell'ordine mondiale". Poi ci illude sostenendo che non esiste alcuna battaglia tra nazionalismo e globalismo e che l'idea di una "conspirazione globalista" è interamente una fabbricazione dei movimenti populistici. **Queste persone si aspettano davvero che dimentichiamo la censura e l'oppressione che hanno tentato durante il covid.**



Watch Video At: https://youtu.be/UzOJiqN_DpM

Ciò che trovo più interessante è il punto di vista di Harari sugli anni a venire, in cui offre quella che interpreterei come una minaccia sottilmente velata. Sostiene che la guerra arriverà su vasta scala a meno che i nazionalisti (difensori della sovranità) non pongano fine alla loro ribellione e ritornino all'”ordine” (il controllo centralizzato dei globalisti). Collega questa minaccia direttamente a Donald Trump.

La “nuova normalità” ci ha inghiottiti; le persone e gli standard sono crollati

Il punto è che Trump è solo il riflesso di un movimento più ampio contro il regime globalista. Liberarsi di Trump non cambierebbe nulla. In effetti, liberarsi di Trump potrebbe incitare la popolazione alla rivoluzione ancora più velocemente. E se alla fine si scoprisse che Trump non porta avanti la causa della liberazione delle élite, la stessa rivoluzione alla fine avrà luogo senza di lui.

Ho le mie preoccupazioni su Trump, soprattutto riguardo al tipo di persone che inserirà nel suo gabinetto. Ma da tempo sostengo che, soprattutto, Trump è il capro espiatorio più probabile per il collasso internazionale creato dai GLOBALIZZATORI. Hanno aperto la strada a queste crisi incoraggiando l'instabilità economica e il conflitto geopolitico (l'Ucraina è uno dei tanti). Non vedo i globalisti lottare per una pace legittima. Li vedo spingere per intensificare vari conflitti fino alla Terza Guerra Mondiale.

Il trucco è che incolpando Trump, pensano che tutti i conservatori e i “nazionalisti” siano per estensione da biasimare. **È un trucco ovvio ma alquanto intelligente; Rendendo i conservatori i cattivi dietro una catastrofe planetaria, le élite possono sviare i sospetti operando impunemente in futuro.**

Chiunque li metta in dubbio può essere semplicemente etichettato come “terrorista nazionalista” mentre la storia viene riscritta.

Ma la “morte dell'ordine mondiale” è davvero una cosa negativa? Direi che sarebbe solo negativo se i globalisti fossero lasciati in vita per continuare a manipolare il caos che ne conseguirebbe. I veri colpevoli della guerra e del collasso economico devono essere puniti. Devono essere rimossi dal potere, imprigionati o eliminati per sempre. Di cosa si tratta? I globalisti devono andarsene se mai vogliamo la pace e l'ordine reali.

ULTIMI MESSAGGI

MESSAGGI CASUALI

MESSAGGI COVID-19
